



M E S S A G G I O N o 1 3 / 2 0 0 9

Domanda di credito di fr. 1'250'000.- destinato alla trasformazione della casa ex Tamagni in centrale operativa della polizia intercomunale

Signor Presidente,
Signori Consiglieri,

1. Generalità

Dal 1998 è in vigore la Convenzione di collaborazione di polizia intercomunale tra Minusio e Muralto che, grazie all'unificazione delle risorse umane impiegate oggi giorno e notte, ha permesso ai due Comuni di razionalizzare la copertura del territorio, garantendo un'accresciuta sicurezza attiva e passiva.

Se l'aspetto collaborativo (per un approfondimento del quale rimandiamo alla lettura del messaggio No 12/09) ha raggiunto la sua fase di maturità e comprovato consolidamento, lo stesso non si può dire per ciò che attiene alla logistica.

Assodato il fatto che il comando è ubicato a Muralto (sancito anche dalla Convenzione di collaborazione), nel corso degli anni si è provveduto, per piccoli passi, ad organizzarsi in modo tale che gli agenti potessero far capo ad un'unica struttura, ubicata all'interno della casa comunale, al fine di poter espletare le proprie funzioni in maniera sempre più efficiente.

Nel corso degli anni, in quest'ottica, sono pertanto stati apportati alcuni interventi strutturali come ad esempio la realizzazione di uno spogliatoio comune (munito di docce ricavato nei rifugi della casa comunale) e l'allestimento di un ufficio unico convenientemente attrezzato e dotato di materiale informatico.

Gli accorgimenti introdotti sopra descritti hanno sicuramente migliorato la qualità del lavoro, ma risultano oggi essere insufficienti per poter svolgere al meglio e in modo unificato i compiti di sicurezza pubblica assegnati agli agenti.

Parecchi sono infatti gli ostacoli riscontrati, per i quali occorre trovare una soluzione.

Pensiamo innanzitutto al numero di agenti, cresciuto da 15 a 18 unità, con in previsione la possibilità di aumentarne l'effettivo fino a 20. Gli spazi attuali, concepiti per un tetto massimo di 15 agenti, non sono più sufficienti. Manca soprattutto spazio negli spogliatoi e negli uffici.

Il servizio di polizia esistente, collocato all'interno del palazzo comunale, poteva in passato essere valutato come un aspetto positivo, in grado di creare sinergie tra i vari comparti (polizia, amministrazione ed ufficio tecnico) e capace di proporsi agli utenti come un elemento conglobato nell'amministrazione comunale. Non è più il caso oggi, soprattutto se pensiamo ai rinnovati compiti attribuiti agli agenti di polizia comunale che, per la loro specificità ed obiettivi, si concordano meno bene con il resto delle attività comunali.

Citiamo, quale unico esempio, i numerosi casi in cui gli agenti devono procedere con dei fermi persona o a degli interrogatori, trovandosi spesso confrontati con personaggi esagitati, e alle conseguenti frizioni che si creano con il personale amministrativo e con l'utenza che fa capo all'amministrazione.



In quest'ottica va anche considerata tutta la tematica legata alla discrezione e alla protezione della sfera privata del cittadino. D'altronde e non a caso la maggior parte delle sedi di polizia comunali ticinesi sono autonome e ubicate all'esterno dei palazzi amministrativi.

2. Le possibili soluzioni

Per migliorare l'aspetto logistico, nel caso specifico, è possibile ricorrere a parecchie soluzioni che possono essere divise in due opzioni:

A prima vista la più immediata delle opzioni potrebbe considerare un ampliamento o una ridistribuire degli spazi esistenti. Questo intervento non risolverebbe comunque due importanti aspetti: la separazione (con le conseguenti frizioni possibili) dei compiti di sicurezza pubblica da quelli dell'amministrazione e la richiesta, avanzata in più occasioni da parte del Comune di Minusio (con il quale siamo convenzionati), di separare fisicamente e localmente le attività della sicurezza pubblica da quelle dell'amministrazione, come avviene di regola per tutte le sedi della polizia.

Non da ultimo, un intervento di questo tipo comporterebbe comunque dei costi non indifferenti e dei tempi più lunghi di realizzazione.

La seconda opzione consiste invece nel trovare un'ubicazione esterna che funga da vera e propria sede della polizia unificata. Si tratta della scelta verso la quale si è orientato il Municipio, che è pertanto stata oggetto di approfondimento.

Stabilita la tipologia di soluzione da adottare, i presupposti per la scelta del luogo sono stati quelli di ricercare degli spazi sufficienti, soprattutto in proiezione futura, ubicati a Muralto in posizione centrale e possibilmente vicino ai servizi amministrativi (in modo tale da poter comunque sempre mantenere un'ottimale sinergia). Non da ultimo, la proposta doveva essere di principio condivisa dal Comune di Minusio, nostro partner istituzionale in questo servizio che- in caso di realizzazione del progetto- parteciperebbe ad una parte dei costi di gestione del comando unificato (vedi punto 8 cpv 2, nuova convenzione tra Minusio e Muralto relativa alla collaborazione dei corpi di polizia e all'unificazione del comando).

3. La scelta della sede

Dopo attenta ed approfondita valutazione degli spazi attualmente esistenti o in fase di creazione sul nostro territorio, lo scrivente esecutivo ha deciso approfondire la possibilità di ubicare la nuova centrale di polizia nello stabile adiacente alla casa comunale (ex Tamagni).

Il motivo di questa scelta è dettato dal fatto che quest'ubicazione risponde ai criteri inizialmente fissati: lo spazio è sufficiente per poter concentrare tutte le attività amministrative e d'intervento di polizia, è centrale e vicinissimo agli altri servizi comunali, è una soluzione condivisa dal Municipio di Minusio. Lo stato attuale dell'edificio lascia poi presagire la necessità di un intervento a breve-medio termine di risanamento, qualunque sia lo scopo a cui verrà destinato l'edificio. In effetti un cambiamento di destinazione, anche solo parziale, implica l'adeguamento alle attuali normative, relative in particolare al risparmio energetico, all'antincendio e all'impianto elettrico (tra l'altro questi costi di intervento potrebbero non discostarsi sostanzialmente da quelli necessari per la nuova sede della polizia).

Identificato il luogo, si è provveduto con un primo studio di massima e, in un secondo tempo, con uno studio di dettaglio affidato allo studio di architettura Baserga e Mozzetti di Muralto.



3. L'intervento proposto - i costi

Per quanto riguarda l'intervento, vi rimandiamo integralmente alla relazione tecnica allestita dallo studio di architettura ed al preventivo dettagliato dei costi, entrambi documenti allegati al presente messaggio.

Ricapitoliamo, per semplicità, i costi suddivisi per tipologia di intervento:

| | | |
|--------------------------|--------------|---------------------|
| Lavori preliminari: | fr. | 30'000.-- |
| Interventi edificio: | fr. | 1'110'000.-- |
| Sistemazione esterna: | fr. | 10'000.-- |
| Costi secondari diversi: | fr. | 20'000.-- |
| Arredamento: | fr. | 20'000.-- |
| Imprevisti: | fr. | 50'000.-- |
| <i>Sussidi diversi</i> | <i>./fr.</i> | <i>80'000.--</i> |
| <u>IVA</u> | <u>fr.</u> | <u>90'000.--</u> |
| Totale | fr. | 1'250'000.-- |

Teniamo qui a precisare che nello studio della ristrutturazione si è tenuto conto del fatto che in un futuro, lo stabile potrebbe liberarsi ed essere facilmente trasformato, con costi ragionevoli, in due appartamenti.

3. Conclusioni

La realizzazione di una centrale di polizia unificata nello stabile ex Tamagni garantirebbe, oltre ad un utilizzo più razionale delle risorse in termini umani e logistici, una postazione indipendente (front office con almeno una decina di uomini) che verrebbe riconosciuta come tale anche in caso di futura regionalizzazione della polizia.

Considerato quanto sopra esposto, chiediamo la vostra adesione al progetto, invitandovi a voler risolvere:

- 1. è concesso un credito di fr. 1'250'000.- destinato alla ristrutturazione della casa ex Tamagni in centrale operativa intercomunale della polizia.**
- 2. il credito concesso decade se non utilizzato entro 3 anni dalla crescita in giudicato della presente decisione.**

Con la massima stima.

IL MUNICIPIO

VA PER PREAVVISO ALLE COMMISSIONI DELLA GESTIONE ED EDILIZIA

Allegati: *relazione architettonica, preventivo dettagliato dei costi, planimetria*